

Il leone egoista

Olim vacca, capella et ovis patiens iniuriae socii cum leone in venatione sunt. Cum in silvis cervum vasti corporis invenit, procax leo quattro partes facit et sociis insolenter dicit: "Ego primam partem tollo quoniam sum leo; secundam quia sum socius; tertia pars mihi dabitur quia plus valeo; denique etiam quartam sumam, quia vorabo socium qui eam tangit!" Sic improbus ac procax leo totam praedam solus edit. Quare Phaedrus poëta in fabella iure affirmat: "Numquam est fidelis cum potente societas".

Una volta una mucca, una capretta e una pecora che sopportava le ingiustizie sono compagni di un leone nella caccia. Quando trova nei boschi un cervo dal grande corpo, il leone sfrontato fa quattro parti e dice con insolenza ai compagni: "Io prendo la prima parte dal momento che sono un leone; la seconda perché sono un compagno; la terza parte sarà data a me poiché valgo di più; infine prenderò anche la quarta, perché mangerò il compagno che la toccherà!" Così il disonesto e sfrontato leone mangia da solo tutta la preda. Per questo il poeta Fedro afferma a ragione nella favola: "Mai è fedele l'alleanza con un potente".